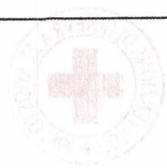


Croce Rossa Italiana
Comitato di Forlimpopoli



Croce Rossa Italiana

Bilancio 2024



STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Totale immobilizzazioni immateriali	-	-
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	579.789,00	603.117,00
2) Impianti e macchinari	53.968,00	24.641,00
3) Attrezzature	19.052,00	7.938,00
4) Altri beni	131.097,00	76.791,00
Totale immobilizzazioni materiali	783.906,00	712.487,00
III - Immobilizzazioni finanziarie		
d) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	97,00	97,00
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	97,00	97,00
Totale crediti	97,00	97,00
3) Altri titoli	69.990,00	69.990,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	70.087,00	70.087,00
Totale immobilizzazioni (B)	853.993,00	782.574,00
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	-	-
II - Crediti		
1) Verso utenti e clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	6.240,00	5.314,00
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso utenti e clienti	6.240,00	5.314,00
3) Verso enti pubblici		
Esigibili entro l'esercizio successivo	109.791,00	121.295,00
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso enti pubblici	109.791,00	121.295,00
5) Verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	400,00	800,00
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	400,00	800,00
6) Verso altri enti del Terzo Settore		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.144,00	551,00
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso enti del Terzo settore	1.144,00	551,00
9) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.224,00	3.505,00
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti tributari	4.224,00	3.505,00
12) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.535,00	6.112,00
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	4.535,00	6.112,00
Totale crediti	126.334,00	137.577,00
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-

IV - Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	430.079,00	313.462,00
3) Danaro e valori in cassa	46,00	32,00
<u>Totale disponibilità liquide</u>	<u>430.125,00</u>	<u>313.494,00</u>
Totale attivo circolante (C)	556.459,00	451.071,00
D) Ratei e risconti attivi	10.046,00	6.237,00
TOTALE ATTIVO	1.420.498,00	1.239.882,00

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	Periodo corrente	Periodo corrente
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	681.405,00	681.405,00

II - Patrimonio vincolato

2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	185.573,00	113.971,00
3) Riserve vincolate destinate da terzi	16.025,00	19.787,00
<u>Totale patrimonio vincolato</u>	<u>201.598,00</u>	<u>133.758,00</u>

III - Patrimonio libero

1) Riserve di utili o avanzi di gestione	336.328,00	275.197,00
2) Altre riserve	- 2,00	- 1,00
<u>Totale patrimonio libero</u>	<u>336.326,00</u>	<u>275.196,00</u>

IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio

	10.861,00	61.131,00
--	-----------	-----------

Totale Patrimonio Netto	1.230.190,00	1.151.490,00
-------------------------	--------------	--------------

B) fondi per rischi e oneri:

Totale fondi per rischi ed oneri	-	-
----------------------------------	---	---

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	13,00	126,00
---	-------	--------

D) Debiti4) Debiti verso enti della stessa rete associativa

Esigibili entro l'esercizio successivo	175,00	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<u>Totale debiti verso enti della stessa rete associativa</u>	<u>175,00</u>	<u>-</u>

7) Debiti verso fornitori

Esigibili entro l'esercizio successivo	122.802,00	25.149,00
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<u>Totale debiti verso fornitori</u>	<u>122.802,00</u>	<u>25.149,00</u>

9) Debiti tributari

Esigibili entro l'esercizio successivo	9.923,00	9.470,00
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<u>Totale debiti tributari</u>	<u>9.923,00</u>	<u>9.470,00</u>

10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Esigibili entro l'esercizio successivo	7.051,00	5.276,00
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<u>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</u>	<u>7.051,00</u>	<u>5.276,00</u>

11) Debiti verso dipendenti e collaboratori

Esigibili entro l'esercizio successivo	27.499,00	25.322,00
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<u>Totale debiti verso dipendenti e collaboratori</u>	<u>27.499,00</u>	<u>25.322,00</u>

12) Altri debiti

Esigibili entro l'esercizio successivo	779,00	558,00
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<u>Totale altri debiti</u>	<u>779,00</u>	<u>558,00</u>

Totale debiti	168.229,00	65.775,00
----------------------	-------------------	------------------

E) Ratei e risconti passivi		22.066,00	22.491,00
TOTALE PASSIVO		1.420.498,00	1.239.882,00

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	Periodo corrente	Periodo precedente	PROVENTI E RICAVI	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	54.577	45.428	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	2.200	2.280
2) Servizi	94.035	78.849	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi	5.674	6.113	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale	199.670	185.322	4) Erogazioni liberali	23.783	18.294
5) Ammortamenti	66.859	66.050	5) Proventi del 5 per mille		
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali			6) Contributi da soggetti privati		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	43.665	32.197
7) Oneri diversi di gestione	14.123	8.397	8) Contributi da enti pubblici		
8) Rimanenze iniziali			9) Proventi da contratti con enti pubblici	432.115	407.910
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	83.000	20.000	10) Altri ricavi, rendite e proventi	8.567	732
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	11.397		11) Rimanenze finali		
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	506.541	410.159	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	510.330	461.413
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	3.789	51.254
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento di beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali			6) Altri ricavi rendite e proventi		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			7) Rimanenze finali		
7) Oneri diversi di gestione			8) Erogazioni liberali		
8) Rimanenze iniziali					
Totale costi e oneri da attività diverse	0	0	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0	0
			Avanzo/disavanzo attività diverse	0	0

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolte fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	4.967	1.387	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	16.816	17.398
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	4.967	1.387	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	16.816	17.398
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	11.849	16.011
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	0	0	1) Da rapporti bancari		
2) Su prestiti	2	2.154	2) Da altri investimenti finanziari		
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamenti per rischi ed oneri			5) Altri proventi	575	
6) Altri oneri			Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	575	0
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	2	2.154	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	573	-2.154
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi			2) Altri proventi di supporto generale		
3) Godimento beni terzi					
4) Personale					
5) Ammortamenti					
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri					
7) Altri oneri					
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
Totale costi e oneri di supporto generale	0	0	Totale proventi di supporto generale	0	0
Totale oneri e costi	511.510	413.700	Totale proventi e ricavi	527.721	478.811
			Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	16.211	65.111
			Imposte	5.350	3.981
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	10.861	61.130

CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI FORLIMPOPOLI-BERTINORO - ODV

C. F. 04114850409

Sede in Via Maestri Del Lavoro D'Italia, 210 - 47034 Forlimpopoli (FC)

Relazione di Missione Bilancio 31/12/2024**Informazioni di carattere generale**

L'Associazione denominata "Croce Rossa Italiana - Comitato di Forlimpopoli-Bertinoro - ODV", ai sensi del D. Lgs. n. 178 del 28 dicembre 2012, è stata formalmente costituita con atto del 30.10.2014; ha personalità giuridica di diritto privato, ai sensi del Titolo II del libro I del codice civile, e risulta iscritta nel Registro Regionale delle persone giuridiche ai sensi dell'art. 1, Dpr n. 361/2000 e della L.R. n. 37/2001, con determinazione dirigenziale n. 10729 del 28.08.2015 al numero 973;

Essa risultava iscritta anche al registro delle Organizzazioni di volontariato al numero 4219 con determinazione regionale n. 849 del 18.01.2019 (e con effetto dal 03.08.2017). In data 25.10.2019 l'associazione, a rogito dott. Fabrizio Sertori, notaio in Bologna, ha adeguato il proprio statuto alla normativa di cui al D.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo settore) sulla base dello schema di statuto-tipo dei comitati CRI approvato con delibera n. 84 del Consiglio direttivo nazionale della Croce Rossa Italiana.

In data 16/08/2022 con Determinazione della Giunta Regionale Emilia Romagna n. 15697 è stata iscritta al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) con iscrizione cumulativa di tutti i comitati territoriali della Croce Rossa Italiana già iscritti nei preesistenti registri regionali.

Il Comitato è parte integrante dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, ufficialmente riconosciuta dalla Repubblica Italiana con il decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178 quale Società volontaria di soccorso ed assistenza, ausiliaria dei poteri pubblici in campo umanitario, in conformità alle Convenzioni di Ginevra ed ai successivi Protocolli aggiuntivi, e quale unica Società Nazionale della Croce Rossa autorizzata ad esplicare le sue attività sul territorio italiano tramite i suoi organi e articolazioni territoriali.

Il Comitato non ha scopo di lucro ed ha come obiettivo generale, sancito all'art. 7 del proprio statuto, quello di prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento ed alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace.

Per raggiungere questo obiettivo il **Comitato**, nel rispetto delle direttive, del coordinamento e della vigilanza del Comitato Nazionale e del Comitato Regionale, **si propone in particolare di:**

- a) intervenire in caso di conflitto armato e, in tempo di pace, prepararsi ad intervenire in tutti i campi previsti dalle Convenzioni di Ginevra e dai Protocolli aggiuntivi ed in favore di tutte le vittime di guerre o di gravi crisi internazionali, siano esse civili che militari;
- b) tutelare la salute, prevenire le malattie ed alleviare le sofferenze;
- c) formare la popolazione alla prevenzione dei danni causati da disastri di qualsiasi natura, predisponendo le attività a tal fine necessarie, nei modi e forme stabilite dalla legge e dai programmi nazionali o locali;
- d) proteggere e soccorrere le persone coinvolte in incidenti o colpite da catastrofi, calamità, conflitti sociali, malattie, epidemie o altre situazioni di pericolo collettivo. Il Comitato riconosce esplicitamente il potere di organizzazione e coordinamento del Comitato Nazionale in caso di emergenza e di attivazione nell'ambito del sistema di protezione civile, si impegna a mettere a disposizione le proprie risorse disponibili e a favorire ed agevolare la partecipazione dei Soci a tutte le attività conseguenti e necessarie. Si impegna altresì nella stessa misura e con le stesse modalità nei casi di attivazione internazionale della Croce Rossa Italiana nell'ambito dei meccanismi di risposta alle emergenze del Movimento;
- e) operare nel campo dei servizi alla persona, ed in particolare sanitari, sociali e sociosanitari ovvero nelle attività che hanno l'obiettivo di assicurare ai soggetti ed alle famiglie un sistema integrato di interventi, di promuovere azioni per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, di prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogno individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali, condizioni di non autonomia;
- f) promuovere e collaborare in azioni di solidarietà, di cooperazione allo sviluppo e rivolte al benessere sociale in generale e di servizio assistenziale o sociale, con particolare attenzione a gruppi o individui con difficoltà di integrazione sociale;
- g) promuovere i Principi Fondamentali del Movimento e quelli del diritto internazionale umanitario allo scopo di diffondere gli ideali umanitari tra la popolazione e la tutela dei diritti civili;
- h) promuovere la partecipazione di bambini e giovani alle attività della Croce Rossa;
- i) assumere, formare ed assegnare il personale, volontario e dipendente, necessario all'adempimento dei propri compiti e delle proprie responsabilità;
- j) collaborare lealmente con tutti i Comitati della Croce Rossa Italiana e favorire la partecipazione dei Soci iscritti presso lo stesso Comitato a manifestazioni ed attività di carattere provinciale, regionale, nazionale secondo le proprie possibilità e le direttive dei Comitati territorialmente sovraordinati;
- k) cooperare con i poteri pubblici per garantire il rispetto del diritto internazionale umanitario e proteggere gli emblemi della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa
- l) partecipare alle campagne promozionali, di sensibilizzazione su tematiche di interesse e di raccolta fondi o beni di livello provinciale, regionale, nazionale secondo quanto stabilito dai Comitati territorialmente sovraordinati.

Compiti di interesse pubblico

Il Comitato, quale articolazione territoriale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, esercita, nell'ambito del territorio di competenza, ai sensi e

per gli effetti dell'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, le seguenti attività di interesse pubblico sotto il coordinamento del Comitato Regionale e del Comitato Nazionale, in coerenza con le disposizioni di legge, dello Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana nonché con i regolamenti e le linee guida emanate dal Comitato Nazionale C.R.I.:

- a) organizzare una rete di volontariato sempre attiva per assicurare allo Stato Italiano l'applicazione, per quanto di competenza, delle Convenzioni di Ginevra, dei successivi Protocolli aggiuntivi e delle risoluzioni internazionali, nonché il supporto di attività ricomprese nel servizio nazionale di protezione civile;
- b) organizzare e svolgere, in tempo di pace e in conformità a quanto previsto dalle vigenti convenzioni e risoluzioni internazionali, servizi di assistenza sociale e di soccorso sanitario in favore di popolazioni, anche straniere, in occasione di calamità e di situazioni di emergenza, di rilievo locale, regionale, nazionale e internazionale;
- c) svolgere attività umanitarie presso i centri per l'identificazione e l'espulsione di immigrati stranieri, nonché gestire i predetti centri e quelli per l'accoglienza degli immigrati ed in particolare dei richiedenti asilo;
- d) svolgere in tempo di conflitto armato il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, dagli internati, dei dispersi, dei profughi, dei deportati e rifugiati e, in tempo di pace, il servizio di ricerca delle persone scomparse in ausilio alle forze dell'ordine;
- e) svolgere attività ausiliaria dei pubblici poteri, in Italia e all'estero, sentito il Ministro degli affari esteri, secondo le regole determinate dal Movimento;
- f) agire quale struttura operativa del servizio nazionale di protezione civile ai sensi dell'articolo 13 del Codice della protezione civile, di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;
- g) promuovere e diffondere, nel rispetto della normativa vigente, l'educazione sanitaria, la cultura della protezione civile e dell'assistenza alla persona;
- h) realizzare interventi di cooperazione allo sviluppo in Paesi esteri, d'intesa ed in raccordo con il Ministero degli affari esteri e con gli uffici del Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione;
- i) collaborare con i componenti del Movimento in attività di sostegno alle popolazioni estere oggetto di rilevante vulnerabilità;
- j) svolgere attività di advocacy e diplomazia umanitaria, così come intese dalle convenzioni e risoluzioni degli organi internazionali della Croce rossa;
- k) svolgere attività con i più giovani ed in favore dei più giovani, anche attraverso attività formative presso le scuole di ogni ordine e grado;
- l) diffondere e promuovere i principi e gli istituti del diritto internazionale umanitario nonché i principi umanitari ai quali si ispira il Movimento;
- m) promuovere la diffusione della coscienza trasfusionale e della cultura della donazione di sangue, organi e tessuti tra la popolazione, effettuare la raccolta ed organizzare i donatori volontari, nel rispetto della normativa vigente e delle norme statutarie;
- n) svolgere, ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis, della legge 3 aprile 2001, n. 120 e nell'ambito della programmazione regionale ed in conformità alle disposizioni emanate dalle regioni, attività di formazione per il personale non sanitario e per il personale civile all'uso di dispositivi salvavita in sede extra ospedaliera e rilasciare le relative certificazioni di idoneità all'uso;
- o) svolgere, nell'ambito della programmazione regionale ed in conformità alle disposizioni emanate dalle Regioni, attività di formazione professionale, di formazione sociale, sanitaria e sociosanitaria, anche a favore delle altre componenti e strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile.

Il Comitato, quale articolazione territoriale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, è obbligato a svolgere attività ausiliaria delle forze armate, in Italia ed all'estero, in tempo di pace o di grave crisi internazionale, attraverso il Corpo militare volontario C.R.I. e il Corpo delle Infermiere volontarie C.R.I., secondo le regole determinate dal Movimento e nel rispetto delle leggi vigenti.

Accordi, obbligazioni e attività diverse

Il Comitato può stringere accordi con altre organizzazioni, enti, associazioni o organismi nonché con i poteri pubblici per la realizzazione di progetti specifici conformi ai Principi Fondamentali ed agli scopi dell'Associazione. Tali accordi sono regolarizzati unicamente per iscritto e non possono vincolare e/o costringere in nessun modo il Comitato ad agire contro i Principi Fondamentali né ledere la sua completa indipendenza ed autonomia.

A norma degli articoli 56 e 57 del Codice del Terzo Settore, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 possono sottoscrivere convenzioni con il Comitato per lo svolgimento di attività o servizi sociali di interesse generale in favore di terzi, nonché affidare in convenzione in via prioritaria i servizi di trasporto sanitario di emergenza e urgenza, ivi compresi il servizio di primo soccorso, di emergenza-urgenza 118, di trasporto infermi e di trasporto soggetti emodializzati per il Servizio sanitario nazionale.

Il Comitato può altresì svolgere attività di formazione, sia interna che esterna, in qualità di agenzia riconosciuta a livello nazionale, anche mediante la stipula di convenzioni con gli enti territoriali, le strutture del Servizio sanitario nazionale, le università ed altri enti pubblici o privati.

Come previsto dal decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, per lo svolgimento delle attività suddette le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 stipulano convenzioni prioritariamente con il Comitato e l'Associazione della Croce Rossa Italiana.

Il Comitato può usufruire dell'erogazione di fondi per attività di volontariato, compresi quelli derivanti dalla donazione del 5 per mille di cui alla normativa vigente, nonché per la protezione civile territoriale.

Per lo svolgimento delle attività precedentemente indicate comprese quelle di interesse pubblico possono anche essere promosse direttamente od indirettamente iniziative di ricerca, documentazione e comunicazione utili o necessarie alla raccolta di fondi, alla promozione di iniziative di sostegno o alla presentazione di progetti nel rispetto di direttive nazionali.

Il Comitato, quale articolazione territoriale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, può esercitare come previsto dall'art. 6 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117, attività diverse da quelle di interesse pubblico di cui all'art. 7 dello Statuto, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti dal Decreto Ministeriale di cui al medesimo articolo 6.

Sezione del registro unico nazionale del terzo settore in cui l'ente è iscritto e regime fiscale applicato

Il comitato risulta iscritto nella sezione delle ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO con determinazione numero 15697 del 16/08/2022.

Dal punto di vista fiscale, in attesa dell'autorizzazione dell'unione europea all'applicazione delle norme contenute nel TITOLO X del D.lgs. 117/2017 secondo il disposto di cui all'art. 104 comma 2 del medesimo D.lgs., l'ente applicherà le disposizioni di cui alla Legge 266/1991, del DM 25.05.1995, del D.lgs. 460/1997 e del D.lgs. 446/1997.

Secondo tali disposizioni le operazioni effettuate dalle organizzazioni di volontariato di cui all'art. 3 della Legge 266/1991 non si considerano cessione di beni né prestazioni di servizi ai fini IVA e nemmeno costituiscono esercizio di attività commerciali lo svolgimento delle attività istituzionali nel perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale.

Anche eventuali attività commerciali e produttive eventualmente svolte, non costituiscono redditi imponibili qualora sia documentato il loro totale impiego per fini istituzionali e qualora rispettino i requisiti di "marginalità" cui al citato DM 25.05.1995.

L'ente risulta invece soggetto ad IRAP secondo quanto disposto dal D.lgs. 446/1997.

Informazioni generali sull'Ente

L'ente Croce Rossa Italiana Comitato di Forlimpopoli-Bertinoro è un'Organizzazione di Volontariato iscritto all'Albo regionale delle organizzazioni di volontariato ed è iscritto nel registro Regionale delle persone giuridiche, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 361/2000 e della L.R. n. 37/2001.

Il Comitato persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel campo dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, rivolgendosi a tutte le persone, senza distinzione di sesso – razza – lingua- religione- opinioni politiche – condizioni personali e sociali promuovendo i Principi Fondamentali del Movimento e quelli del diritto internazionale umanitario allo scopo di diffondere gli ideali umanitari tra la popolazione e la tutela dei diritti civili.

Ambito territoriale e sedi

L'ambito territoriale del Comitato di Forlimpopoli Bertinoro comprende il Comune di Forlimpopoli e Bertinoro.

La sede legale è situata in Via Maestri del Lavoro d'Italia, 210 Forlimpopoli - FC.

CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI FORLIMPOPOLI-BERTINORO

ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

SEDE CENTRALE - FORLIMPOPOLI - FC

Via Maestri del Lavoro d'Italia, 210

47034 Forlimpopoli (FC)

Tel. 3341680177

CF 04114850409

Email forlimpopolibertinoro@cri.it

PEC cl.forlimpopolibertinoro@cert.cri.it

Struttura amministrativa e organizzativa dell'ente.

Il Comitato è amministrato da un Consiglio Direttivo composto da un presidente, un vicepresidente e tre consiglieri, eletti dai Soci, e al Consiglio compete l'ordinaria amministrazione e tutti quei poteri e facoltà previsti dal vigente Statuto.

Gli organi amministrativi sopra descritti si riuniscono periodicamente, più volte all'anno e le delibere assunte risultano dai relativi registri dei verbali. Tutti i membri del Consiglio Direttivo prestano la loro opera gratuitamente. Il mandato dura 4 anni.

Il Consiglio attualmente in carica è stato eletto all'esito delle consultazioni elettorali tenutesi in data 19.05.2024 con insediamento del 24.05.2025.

L'organo di controllo è costituito dal Dott. Stefano Minghetti, iscritto al n. 170/A all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Forlì-Cesena e iscritto del Registro Revisori Legali al n. 38527 come da D.M. 12.04.1995 pubblicato in G.U. 31BIS del 21.04.1995 e nominato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 4 del 17/02/2022 e in Assemblea dei Soci n. 01/2022 del 21/06/2022.

Personale Volontario

I soci volontari sono persone fisiche che abbiano compiuto 14 anni di età che svolgono in maniera regolare, continuativa e senza scopo di lucro, secondo regolamenti nazionali, un'attività di volontariato per la CRI e versano la quota associativa annuale.

Essi entrano a far parte della CRI a seguito della frequenza di un percorso di accesso e, attraverso un sistema di rappresentanza, determinano la politica, la strategia, gli obiettivi e gli organi di governo del Comitato CRI.

Il Comitato si impegna, organizza e partecipa all'organizzazione di corsi di formazione e di specializzazione sulle attività, caratterizzati da qualità, professionalità e funzionalità alle iniziative ed ai progetti organizzati ai vari livelli territoriali.

Il Comitato CRI riconosce il ruolo dei Giovani di età compresa fra i quattordici ed i trentuno anni, quali agenti del cambiamento, innovatori, ambasciatori interculturali, facilitatori alla pari, mobilitatori di comunità e sostenitori dei vulnerabili.

Essi vengono considerati il presente di Croce Rossa, prima ancora del futuro, e sono attivi nel costruire e sostenere comunità che si basino sul rispetto e sulla solidarietà.

Presso il Comitato è istituito il Libro Soci, il Presidente ne è responsabile, ne cura la tenuta e l'aggiornamento e ne trasmette i contenuti agli organi superiori nazionali per la tenuta del registro nazionale dei soci della Croce Rossa Italiana.

I Soci iscritti al 31.12.2024 sono 248 ripartiti come di seguito indicato:

Classe per età	Valori all'inizio dell'esercizio		Totale	Valori alla fine dell'esercizio		Totale	Note
	Uomo	Donna		Uomo	Donna		
Over 32	79	101	180	76	107	180	
Under 32	25	42	67	26	39	67	
Totale	104	143	247	102	146	248	

I Soci nel corso dell'anno hanno svolto complessivamente oltre 20.500 ore di servizio

I volontari svolgono il loro servizio a titolo completamente gratuito, salvo il rimborso di spese per pasti e/o spese di viaggio effettivamente sostenuti e documentati, preventivamente autorizzati.

Nel corso dell'esercizio 2024 si sono svolte 2 assemblee soci.

Nel corso del 2024 per la formazione interna:

- sono stati organizzati n. 2 corsi di accesso per nuovi volontari che ha coinvolto in totale 33 discenti. Volontari impiegati nell'organizzazione n. 10.
- attivato corso Percorso Gioventù con successivo tirocinio della durata di 16 ore per n.20 discenti
- attivato n. 1 corso di formazione per Operatore CRI specializzato trasporto sanitario – TS – discenti 15
- attivato n. 5 corsi Esecutore BLS (ex FULL-D) – discenti 54
- attivato corso di formazione per operatore CRI/ specializzato per soccorso in ambulanza – SA – discenti 10
- sono state organizzate n. 11 giornate di aggiornamento volontari per un totale di 22 ore di formazione che hanno coinvolto n. 73 volontari
- attivato n. 2 corso di formazione di base in materia di salute e sicurezza per volontari CRI (SICOL) – discenti 22
- attivato n. 1 corsi di formazione di telecomunicazioni (TLC) - discenti 13
- attivato n. 1 corso di aggiornamento Operatore in emergenza (AOPEM) - discenti 18
- attivato n. 1 corso Operatore in emergenza (OPEM) - discenti 21
- attivato n. 1 corso Operatore generico sociale (OSG) - discenti 24

Illustrazione delle poste di bilancio

Struttura del bilancio.

Le caratteristiche dimensionali dell'associazione "Croce Rossa Italiana – Comitato di Forlimpopoli-Bertinoro – ODV" per il presente esercizio impongono obbligatoriamente la redazione del bilancio di esercizio secondo quanto previsto dall'art. 13 comma 1 del D.lgs. 117/2017.

In base a tale norma il bilancio dell'Associazione chiuso al 31 dicembre 2024, redatto con il criterio della competenza economica, è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione, documenti questi da redigersi, ai sensi del comma 3 del suddetto art. 13, in base alla modulistica allegata al D.M. 05.03.2020 ed in particolare agli schemi di cui al MOD. A per lo stato Patrimoniale, MOD. B per il Rendiconto gestionale e MOD. C per la relazione di missione.

Premessa

La predisposizione del bilancio d'esercizio di cui all'articolo 13, comma 1 del d.lgs. 117/2017 è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore.

In seguito alla pubblicazione nella versione definitiva del principio contabile n. 35, "Principio Contabile ETS", da parte dell'Organismo Italiano di contabilità, gli enti del Terzo Settore pertanto osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal suddetto principio contabile n. 35 "Principio Contabile ETS".

Ai sensi dell'art. 2423, comma 2, del Codice Civile, si evidenzia che il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio (avanzo / disavanzo di esercizio).

Ai sensi dell'art. 2423, comma 6, del Codice Civile, si evidenzia che il bilancio dell'esercizio chiuso è redatto in unità di euro, senza cifre decimali; le eventuali differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocati in una riserva di patrimonio netto.

Convenzioni di classificazione

Nella costruzione del bilancio sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazione:

- le voci dell'attivo dello stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre quelle del passivo sono state classificate in funzione della loro origine.
 - con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro o oltre l'esercizio successivo si è seguito il criterio della esigibilità di fatto, basata su previsioni sulla effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo;
 - Il rendiconto gestionale è stato compilato tenendo conto della suddivisione dell'intera area gestionale nelle cinque sub-aree identificate nello schema di legge.
- I proventi sono classificati nel rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta e nella voce più appropriata; i costi e gli oneri sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività dell'ente cui si riferiscono.

Principi di redazione

Ai sensi dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del Codice Civile, oltre che degli schemi di cui al MOD A e MOD B allegati al DM 05.03.2020, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Si segnala in questa sede che il Consiglio di Stato con la sentenza n. 6211 del 11.07.2024 ha specificato che non sono da considerare "attività diverse" le attività di interesse generale poste in essere da una organizzazione di volontariato con modalità "lucrative", motivando tale decisione sulla considerazione che l'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 si basa su un criterio di diversità oggettiva e non teleologica, tale per cui le attività "diverse" emergono per differenza rispetto a quelle di interesse generale ricomprese nell'elenco di cui all'art. 5 del medesimo D.lgs..

In conclusione per le ODV le attività di interesse generale se svolte con scopo di lucro, ossia attraverso la realizzazione di un'utile, non diventano perciò solo "diverse" ma possono essere svolte come attività secondarie e strumentale purché nel rispetto dei criteri e dei limiti fissati dal DM 107 del 2021. Tale sentenza si pone in contrasto con la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 7221 del 12.06.2023 che sanciva un criterio opposto. Nel recepire il contenuto di tale sentenza si è proceduto ad adeguare la classificazione effettuata lo scorso esercizio.

Criteri di valutazione.

Si illustrano di seguito i criteri di valutazione adottati nella predisposizione del bilancio, con la specificazione che gli stessi non sono variati rispetto all'esercizio precedente e che sono aderenti alle disposizioni previste dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 35, sono state iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile, in base ai criteri di contabilizzazione indicati nel paragrafo relativo alle erogazioni liberali ricevute.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle erogazioni liberali.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Si riportano di seguito le aliquote d'ammortamento applicate, che sono ridotte alla metà per i beni entrati in funzione nell'esercizio:

- fabbricati commerciali	3%
- impianti e macchinari	7,5%
- attrezzature industriali e commerciali, comprese le attrezzature varie e minute	15%
- altri beni:	
o autovetture	25%
o autocarri	20%
o macchine d'ufficio elettroniche	20%
o altri beni materiali di valore minuto	100%
o impianti e macchinari	25%
o attrezzature industriali e commerciali, comprese le attrezzature varie e minute	15%

Le aliquote di ammortamento non sono variate rispetto all'esercizio precedente.

Alla data di bilancio, in presenza di indicatori di perdite durevoli di valore, si procede alla stima del loro valore recuperabile. Qualora il valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, sia inferiore al corrispondente valore netto contabile, si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Il minor valore delle immobilizzazioni che risulta dopo la svalutazione non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare il valore in caso di svalutazione rilevata sugli oneri pluriennali.

Finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio sino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Non sono svalutati poiché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, alla realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali ed all'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'O.I.C. 15, par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

In particolare:

- i singoli crediti verso clienti sono complessivamente iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo che corrisponde al loro valore nominale;
- i crediti tributari sono formati da crediti certi verso l'Erario e sono iscritti al loro valore nominale;
- i crediti verso altri sono iscritti per il loro valore nominale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è suddiviso in:

- *Fondo di dotazione dell'ente*

La voce in esame accoglie il fondo di cui l'Ente del Terzo Settore può disporre al momento della sua costituzione.

- *Patrimonio vincolato*

Accoglie il patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori.

- *Patrimonio libero*

Il patrimonio libero è costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve di altro genere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Fondi rischi ed oneri

I *fondi per rischi* rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile. Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, nell'esercizio si è provveduto a riclassificare poste di debiti a stanziamento al fondo rischi già esistente.

I *fondi per oneri* rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, a ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti.

Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Debiti

I debiti sono iscritti tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'O.I.C. 19, par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto d'imposta e non ancora versate alla data del bilancio.

Debiti per erogazioni liberali condizionate

Non presenti a bilancio

Debiti tributari

Tale voce accoglie le passività per imposte certe e determinate nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio.

Ratei e risconti

Sono determinati rispettando il criterio della competenza temporale dell'esercizio.

Oneri e costi, proventi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica

Proventi da quote associative e apporti dei fondatori

I proventi da quote associative e apporti dei fondatori sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Erogazioni liberali

Le erogazioni liberali rappresentano atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti:

- a. l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;
- b. lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque forma di costrizione).

Le erogazioni liberali ricevute sono iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile.

Le erogazioni liberali vincolate sono liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'Associazione, ad una serie di restrizioni e/o vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente.

Le erogazioni liberali vincolate da terzi sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII 3) "Riserve vincolate destinate da terzi".

La riserva iscritta a fronte di erogazioni liberali vincolate da terzi è rilasciata in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale, in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si è fatto riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Associazione.

Conformemente alle previsioni di cui ai paragrafi 18 e 19 dell'OIC 35, le erogazioni liberali vincolate dagli organi istituzionali dell'Associazione sono rilevate in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" mediante accantonamento nella voce del rendiconto gestionale A9) o E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" a seconda della destinazione delle spese.

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce A10) o E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si è fatto riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Associazione.

Le erogazioni liberali condizionate sono liberalità aventi una condizione imposta dal donatore collegata ad un evento futuro e incerto la cui mancata manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa. I debiti per erogazioni condizionate sono debiti contratti a fronte di erogazioni liberali che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'Associazione al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata. Le erogazioni liberali condizionate sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del passivo dello stato patrimoniale D5) "Debiti per le erogazioni liberali condizionate".

Successivamente, il debito per erogazioni liberali condizionate viene rilasciato in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Le erogazioni liberali ricevute diverse da quelle sopra indicate sono rilevate nell'attivo di stato patrimoniale in contropartita alla voce A4 "Erogazioni liberali" del rendiconto gestionale. La quota destinata alla copertura dei costi relativi ad esercizi futuri è rilevata nei risconti passivi.

Continuità aziendale

Ai sensi di quanto disposto dal principio contabile n. 35 O.I.C., il presente bilancio è redatto in base al presupposto che l'ente sia in funzionamento e che continui ad esserlo nel prevedibile futuro, laddove con "prevedibile futuro" si intendono almeno i dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Attività**B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

Non presenti.

II. Immobilizzazioni materiali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, nel seguente prospetto vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nella frazione di esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nella frazione di esercizio e il

totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura della frazione di esercizio.

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2023	Variazione
783.906	712.487	71.419

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altri Beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	777.615	49.316	49.139	465.666		1.341.736
Ammortamenti (Fondo amm.)	174.498	24.675	41.201	388.875		629.249
Valore di bilancio	603.117	24.641	7.938	76.791	-	712.487
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		36.696	14.259	87.374		138.329
Ammortamento dell'esercizio	23.328	7.368	3.146	33.068		66.910
Eliminazione del bene						-
Eliminazione del fondo						-
Giroconti positivi (riclas.)						-
Giroconti negativi (riclas.)						-
Altre variazioni						-
Totale variazioni	- 23.328	29.328	11.113	54.306	-	71.419
Valore di fine esercizio						
Costo	777.615	86.012	63.398	553.040	-	1.480.065
Ammortamenti (Fondo amm.)	197.826	32.043	44.347	421.943	-	696.159
Valore di bilancio	579.789	53.969	19.051	131.097	-	783.906

Nell'esercizio sono stati effettuati cospicui investimenti per la somma complessiva di euro 138.329. di seguito se ne fornisce il dettaglio :

Descrizione cespiti	Data acquisto	Valore da ammortizzare
RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO DI CLIMATIZ	15/07/24	36.695,95
TOTALE IMPIANTI E MACCHINARI		36.695,95
GAZEBO PER ATTIVITA' VARIE	04/12/24	1.681,16
6 RADIO PORTATILI	31/01/24	3.660,00
678 PEDI-MATE PLUS IMBRAC. NEONAT/PED	12/12/24	385,02
CONFEZIONE 3 DISPOSITIVI DI TRAINING	31/10/24	828,77
DEFIBRILLATORE SEMIAUTOMATICO BENEHEA	16/02/24	1.220,00
DEFIBRILLATORE SEMIAUTOMATICO	10/04/24	1.220,00
ESTRATORE XT VERSIONE B COMPLETO	12/12/24	915,33
KIT MATERASSO E CINTURE PER BARELLE	12/12/24	764,01
MANICHINI PER FORNAZIONE LITTLE ANNE	31/10/24	1.000,00
MANICHINO LITTLE BABY QCPR 4 PEZZI	31/10/24	981,25
MANICHINO LITTLE JUNIOR QCPR 4 PEZZI	31/10/24	871,63
RADIO VEICOLARE TETRA	31/01/24	732,00
TOTALE ATTREZZATURE		14.259,17
AMBULANZA FIAT DUCATO 180CV	02/12/24	86.520,00
SCAFFALATURE PER ALIMENTI AGEA	04/01/24	854,00
TOTALE ALTRI BENI		87.374,00
TOTALE INVESTIMENTI		138.329,12

Si specifica che il rifacimento dell'impianto di climatizzazione (euro 36.695,95) e l'acquisto dell'ambulanza AMBULANZA FIAT DUCATO 180CV (euro 86.520) costituiscono l'impiego di riserve vincolate dagli organi istituzionali in anni precedenti.

In particolare, la riserva per l'acquisto dell'ambulanza fu creata per euro 65.000 nell'anno 2021 e per euro 20.000 nell'anno 2023 mentre la riserva per la riqualificazione dell'impianto di climatizzazione fu creata in sede di approvazione del bilancio 2022.

Tali riserve, in ossequio al principio contabile O.I.C. 35, vengono rilasciate a rendiconto gestionale nell'esercizio in cui avviene l'impiego delle risorse, per una somma proporzionalmente pari alla quota di ammortamento, appostata alla voce "Utilizzo di riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali".

Per l'anno 2024 tale voce ammonta ad euro 11.397 ed accoglie lo svincolo della riserva per l'acquisto dell'ambulanza per un importo pari alla totalità della quota di ammortamento 2024 (euro 8.500) e lo svincolo della riserva per il rifacimento dell'impianto di climatizzazione in quota a parte

all'ammortamento effettuato (euro 2.897).

III. Immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, nel seguente prospetto vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni finanziarie, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nella frazione di esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nella frazione di esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura della frazione di esercizio.

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
70.087	70.087	0

	1.Partecipazioni	2.Crediti	3.Altri titoli	Totale Immobilizzazioni finanziarie
Valore di inizio esercizio				
Costo		97	69.990	70.087
Ammortamenti (Fondo amm.)				
Valore di bilancio		97	69.990	70.087
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni				
Ammortamento dell'esercizio				
Eliminazione del bene				
Eliminazione del fondo				
Giroconti positivi (riclas.)				
Giroconti negativi (riclas.)				
Altre variazioni				
Totale variazioni				
Valore di fine esercizio				
Costo		97	69.990	70.087
Ammortamenti (Fondo amm.)				
Valore di bilancio		97	69.990	70.087

In essa trovano collocazione un deposito cauzionale legato ad un contratto per euro 97 classificato alla voce "d) crediti verso altri" e fondi comuni di investimento per euro 69.990 alla voce "Altri titoli".

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
0	0	0

II. Crediti

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
126.334	137.577	(9.243)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	di cui oltre 5 anni	Totale
1) Verso utenti e clienti	6.240	0	0	6.240
3) Verso enti pubblici	109.791	0	0	109.791
5) Verso enti della stessa rete associativa	400	0	0	400
6) Verso enti del terzo settore	1.144	0	0	1.144
9) Per crediti tributari	4.224	0	0	4.224
12) Verso altri	4.535	0	0	5.535
Arrotondamento	0	0	0	0
	126.334	0	0	126.334

I crediti Verso Clienti e verso enti pubblici accolgono prestazioni erogate principalmente per:

- assistenza sanitaria con ambulanza in emergenza/urgenza;

- trasporti con ambulanza per servizi secondari o non urgenti;
- trasporti sociali;
- assistenza sanitaria a manifestazioni ed eventi sportivi;
- trasporto pazienti in trattamento dialitico

In particolare, i crediti verso enti pubblici sono costituiti principalmente dal credito nei confronti dell'AUSL della Romagna per la convenzione avente ad oggetto la fornitura del servizio di soccorso e trasporto infermi urgente e non urgente a mezzo autoambulanze e servizi aggiuntivi.

I crediti tributari sono costituiti dal credito verso lo stato per acconti IRAP per l'anno di imposta 2024.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6) del Codice Civile segnaliamo che i crediti sono relativi all'area geografica ITALIA.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 6-ter), del Codice Civile, segnaliamo che non sono iscritti a bilancio crediti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
430.125	313.494	116.631

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
Depositi bancari e postali	430.079	313.462
Assegni	0	0
Denaro e altri valori in cassa	46	32
Arrotondamento	0	0
	430.125	313.494

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte in tali voci soltanto le quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio.

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
10.046	6.237	2.971

Di seguito si evidenzia la composizione degli stessi:

Dettaglio Ratei e risconti attivi	Euro
Ratei Attivi:	
Rimborsi assicurativi	4.327
Totale	4.327
Risconti Attivi:	
Assicurazioni	5.718
Totale	5.718
Totale Ratei e risconti attivi	10.046

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
1.230.190	1.151.490	78.700

Il patrimonio netto viene rilevato al valore nominale ed è suddiviso in:

- **fondo di dotazione iniziale**, rappresentato dalle anticipazioni provvisorie assegnate in base alle previsioni del D.lgs. 178/2012 e divenute definitive a seguito della chiusura della gestione a stralcio, avvenuta il 16 gennaio 2016 mediante verbale agli atti in pari data e nota a firma del Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana in data 16 gennaio 2016, Prot. APS 139/U, successivamente sottoscritto in via ricognitiva;
- **patrimonio vincolato**, composto da fondi vincolati per scelte operate da terzi donatori o dagli organi istituzionali e dalle riserve statutarie vincolate.
- **patrimonio libero**, nel quale confluiscono gli avanzi e i disavanzi dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti;

Descrizione	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	31/12/2024
I. Fondo di dotazione dell'ente	681.405			681.405
II. Patrimonio vincolato	133.758	83.000	15.159	201.599
- Riserve statutarie	0			0
- Fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali	113.971	83.000	11.397	185.574
- Riserve vincolate destinate da terzi	19.787		3.762	16.025
III. Patrimonio libero	275.196	61.131	1	337.326
- Riserve di utili o avanzi di gestione	275.197	61.131		336.328
- Altre riserve	-1	0	1	-2
IV. Avanzo/disavanzo d'esercizio	61.131	10.861	61.131	10.861
	1.151.490	154.992	76.291	1.230.190

Le "riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali" si sono movimentate come da prospetto che segue:

Descrizione	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	31/12/2024
Fondo rinnovo parco mezzi	85.000		8.500	76.500
Fondo rinnovo attrezzature	28.971		2.898	26.073
Riserva vincolata per acquisto immobile	0	70.000	0	70.000
Riserva vincolata per coop. internaz.	0	5.000	0	5.000
Riserva vincolata per emergenza	0	8.000	0	8.000
	113.971	83.000	11.398	185.573

Le "riserve vincolate destinate da terzi" si sono movimentate come da prospetto che segue:

Descrizione	Anno di formazione	Anno di Svincolo	Vincolo	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	31/12/2024
Fondo acquisto defibrillatore	2023	2023	Acq. Defibrill.	934		181	753
Fondo acquisto automezzi	2023	2023	Acq. automezzo	14.728		3.272	11.456
Fondo alluvione maggio 2023	2023	2023	Popolazione alluvionata	4.124		309	3.815
				19.787		3.762	16.025

La presente riserva viene creata in base alle disposizioni contenute nell'OIC 35 per le donazioni vincolate da terzi.

Per tutti i fondi indicati il vincolo relativo (indicato in tabella) è stato sciolto nell'anno 2023 per quanto attiene ai beni strumentali, con l'acquisto dei beni stessi.

La relativa riserva verrà rilasciata a rendiconto gestionale alla voce "Erogazioni liberali" per l'ammontare della spesa di esercizio sostenuta oppure in proporzione all'ammortamento effettuato nel caso di acquisto di beni strumentali ammortizzabili.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numeri 7 e 7-bis), del Codice Civile, di seguito vengono dettagliate per le singole voci del patrimonio netto e per le altre riserve l'origine/natura, le possibilità di utilizzazione, la quota disponibile e la distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei tre precedenti esercizi per la copertura perdite o per altre ragioni.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzo 3 es. prec.
I. Fondo di dotazione dell'ente	681.405	C	A	681.405	
II. Patrimonio vincolato	201.599			201.599	
Riserve statutarie	0				
Fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali	185.573	U	C	185.573	
Riserve vincolate destinate da terzi	16.025	C	C	28.971	
III. Patrimonio libero	337.326			337.326	
Riserve di utili o avanzi di gestione	336.328	U	A,B,C,D	336.328	
Altre riserve	-2				

IV. Avanzo/disavanzo d'esercizio	10.861	U	A,B,C,D	10.861
Totale	1.230.190			1.151.490

Legenda Origine/Natura:

C: di Capitale
U: di Utili
E: altro

Legenda Possibilità di utilizzazione

A: per copertura perdite
B: per altri vincoli statutari
C: altro
D: per aumento fondo di dotazione

C) Trattamento di Fine Rapporto

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
13	126	(113)

D) Debiti

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
168.229	65.775	102.454

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	di cui oltre 5 anni	Totale
Debiti verso enti della stessa rete associativa	175	0	0	175
Debiti verso fornitori	122.802	0	0	122.802
Debiti tributari	9.923	0	0	9.923
Debiti verso istituti di previdenza	7.051	0	0	7.051
Debiti v/dipendenti e collaboratori	27.499	0	0	27.499
Altri debiti	779	0	0	779
	168.229	0	0	168.229

Nessuno dei debiti presenti a bilancio sono assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Descrizione	Debiti non assistiti da garanzie reali su beni sociali	Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali	Natura della garanzia
Debiti verso banche	175	0	0
Debiti verso fornitori	122.802	0	0
Debiti tributari	9.923	0	0
Debiti verso istituti di previdenza	7.051	0	0
Debiti v/dipendenti e collaboratori	27.499	0	0
Altri debiti	779	0	0
	168.229	0	0

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6) del Codice Civile segnaliamo che i debiti sono relativi all'area geografica ITALIA.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6-ter), del Codice Civile, segnaliamo che non sono presenti debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

E) Ratei e Risconti Passivi

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte in tali voci soltanto le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio.

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
22.066	22.491	(425)

La voce ratei e risconti passivi è così composta:

Di seguito si evidenzia la composizione degli stessi:

Dettaglio Ratei e risconti passivi	Euro
Ratei passivi:	
Altri oneri personale (adeguamento contrattuale)	19.628
INAIL	236
Utenze	164
Canoni diversi	15
Erogazioni liberali	210
Totale	20.253
Risconti passivi:	
Recuperi e rimborsi diversi	1.812
Totale Risconti passivi	1.812
Totale Ratei e risconti attivi	22.065

Rendiconto gestionale

Come espresso nella prima parte della presente nota integrativa, si evidenzia che i proventi e gli oneri di gestione sono esposti in bilancio secondo i principi della competenza, dell'inerenza e della prudenza.

Ai fini della classificazione degli oneri e dei proventi nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale, sono stati adottati i criteri previsti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, come integrato dai principi contabili nazionali ed in particolare dall'OIC 35, dando evidenza dei risultati parziali prodotti dalle diverse aree di attività previste dal d.lgs.117/2017, come di seguito ulteriormente argomentato.

Si precisa che, in considerazione dell'assenza dello scopo di lucro dell'ente, il presente rendiconto gestionale non persegue l'obiettivo di evidenziare il reddito prodotto nel corso dell'esercizio, come avverrebbe nel caso del bilancio di una società commerciale, ma permette di evidenziare la capacità dell'Associazione di ottimizzare la raccolta e l'efficienza nell'uso di risorse nel perseguimento delle proprie finalità sociali nonché la sua attitudine a svolgere l'attività perseguita con un grado di economicità compatibile con il funzionamento e l'operatività nel medio-lungo periodo dell'ente stesso.

A) Attività di interesse generale

Rientrano in questa categoria tutti i costi e ricavi inerenti alle attività di interesse generale definite dal DM del 5 marzo 2020 come *"....componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art.5 del D.lgs. del 2 agosto 2017 n.117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali"*.

Il comitato ha come fine istituzionale il soccorso delle persone in stato di bisogno, la tutela e la protezione della salute e della vita, l'inclusione sociale ed in generale tutti i compiti previsti dallo statuto sociale.

Per l'anno 2024 i proventi **principali** si riferiscono all'attività di assistenza sanitaria con ambulanza in emergenza/urgenza e trasporti con ambulanza per servizi secondari o non urgenti in **convenzione con L'AUSL**.

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
510.330	461.414	48.916

	31/12/2024	Diff. pp	%_Tot	31/12/2023	Diff. pp	%_Tot
Sez.A)	510.330	48.916	100,00%	461.414	62.097	100,00%
Ricavi	510.330	48.916	100,00%	461.414	62.097	100,00%
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	2.200	-80	0,43%	2.280	-9	0,49%
4) Erogazioni liberali	23.783	5.489	4,66%	18.294	2.390	3,96%
5) Proventi del 5 per mille		0	0,00%		-1.530	0,00%
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	43.665	11.468	8,56%	32.197	9.319	6,98%
8) Contributi da enti pubblici		0	0,00%		-2.500	0,00%
9) Proventi da contratti con enti pubblici	432.114	24.204	84,67%	407.910	59.689	88,40%
10) Altri ricavi, rendite e proventi	8.567	7.835	1,68%	732	-5.262	0,16%
Totale complessivo	510.330	48.916	100,00%	461.414	62.097	100,00%

Le erogazioni liberali ricevute ed indicate per euro 23.783 sono composte da erogazioni liberali non vincolate per euro 20.021 e da donazioni

vincolate per euro 3.762 provenienti da riserve. Le altre erogazioni liberali ricevute le troviamo alla sezione destinate alla raccolta fondi.

Nella voce "Altri ricavi, rendite e proventi" trovano collocazione tra le altre un rimborso assicurativo di euro 4.327, vari recuperi e rimborsi diversi per 4.240.

Costi e oneri da attività di interesse generale

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
506.540	410.159	96.381

	31/12/2024	Diff. pp	%_Tot	31/12/2023	Diff. pp	%_Tot
Sez.A)	506.540	96.381	100,00%	410.159	33.530	100,00%
Costi	506.540	96.381	100,00%	410.159	33.530	100,00%
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	54.577	9.149	10,77%	45.428	-2.537	11,08%
2) Servizi	94.035	15.185	18,56%	78.849	13.291	19,22%
3) Godimento beni di terzi	5.674	-439	1,12%	6.113	970	1,49%
4) Personale	199.670	14.348	39,42%	185.322	16.027	45,18%
5) Ammortamenti	66.859	809	13,20%	66.050	-13.237	16,10%
7) Oneri diversi di gestione	14.123	5.726	2,79%	8.397	-983	2,05%
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	83.000	63.000	16,39%	20.000	20.000	4,88%
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-11.397	-11.397	-2,25%	0	0	0,00%

Di seguito se ne fornisce il dettaglio:

	31/12/2024	Diff. pp	%_Tot	31/12/2023	Diff. pp	%_Tot
Sez.A)	506.540	96.381	100,00%	410.159	33.530	100,00%
Costi	506.540	96.381	100,00%	410.159	33.530	100,00%
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	54.577	9.149	10,77%	45.428	-2.537	11,08%
73.01.013 - SPESE ACQUISTO DPI	231	-1.102	0,05%	1.333	-865	0,32%
73.09.001 - MATERIALI PER MANUTENZIONI	0	-170	0,00%	170	170	0,04%
73.09.006 - 07-CARBURANTE	34.734	-2.485	6,86%	37.218	2.485	9,07%
73.09.045 - CANCELLERIA E STAMPATI	1.995	-38	0,39%	2.033	831	0,50%
73.09.049 - MATERIALE PUBBLICITARIO	0	0	0,00%	0	-201	0,00%
73.09.053 - TRASPORTI SU ACQUISTI	105	105	0,02%	0	0	0,00%
73.09.069 - 06-ACQUISTO DIVISE	5.794	4.910	1,14%	885	-3.787	0,22%
73.09.073 - 29-SPESE MEDICINALI E MATERIALE TECNICO	5.702	4.524	1,13%	1.178	-156	0,29%
73.09.077 - BENI < E 516	4.862	3.122	0,96%	1.740	941	0,42%
73.09.078 - BENI < E 516 (CELLULARI)	175	-106	0,03%	281	281	0,07%
73.09.122 - ALTRI ACQUISTI INEDUCIBILI (ANCHE IRAP)	0	0	0,00%	0	-2.276	0,00%
73.09.502 - 05-SPESE PER MATERIALE DI CONSUMO	979	388	0,19%	591	40	0,14%
2) Servizi	94.035	15.185	18,56%	78.849	13.291	19,22%
75.01.013 - 30-RIMBORSO SP.VOLONTARI(PASTI,CARB,VIAG	2.565	1.258	0,51%	1.307	628	0,32%
75.01.025 - 19-ENERGIA ELETTRICA	2.930	-1.204	0,58%	4.134	-1.088	1,01%
75.01.037 - 22-ACQUA	87	-750	0,02%	837	39	0,20%
75.01.041 - CONSULENZE TECNICHE	1.230	39	0,24%	1.191	-505	0,29%
75.05.017 - 09-MANUTENZ.ATTREZ.-MACCHIN.-LOCALI-IMP.	6.422	-4.269	1,27%	10.691	4.809	2,61%
75.05.109 - 08-SPESE MANUTENZIONE E RIPARAZ.AUTOMEZZ	40.610	15.466	8,02%	25.145	7.542	6,13%
75.05.193 - CANONE MANUT. PERIODICA	427	140	0,08%	287	-1.231	0,07%
75.11.090 - COMPENSI OCCASIONALI	2.250	2.250	0,44%	0	0	0,00%
75.11.113 - 21-UTENZE TELEFONICHE	2.119	-745	0,42%	2.864	62	0,70%
75.11.133 - SPESE VARIE AMMINISTRATIVE	183	183	0,04%	0	0	0,00%
75.11.503 - 18-PRESTAZIONI PROFESSIONALI	8.974	-1.920	1,77%	10.894	2.492	2,66%
75.13.045 - 11-SPESE ORGANIZ.CONVEGNI-MANIFESTAZIONI	1.288	267	0,25%	1.021	677	0,25%
75.15.021 - ASSICURAZIONI AUTOCAR.	6.017	13	1,19%	6.004	-237	1,46%
75.15.077 - ASSICURAZIONI NON OBBLIGATORIE	4.287	-2.302	0,85%	6.589	-111	1,61%
75.17.029 - 23-SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	140	59	0,03%	81	4	0,02%
75.17.034 - SPESE VIAGGIO,VITTO,ALLOG.(SP. DI RAPP.)	222	222	0,04%	0	-244	0,00%
75.17.049 - COSTI PER BUONI PASTO	6.466	6.466	1,28%	0	0	0,00%
75.17.065 - 40-SPESE FORMAZ.PERSONALE DIPENDENTE	0	-40	0,00%	40	40	0,01%
75.17.069 - 15-SPESE LAVANDERIA	5.145	243	1,02%	4.902	42	1,20%
75.17.077 - SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	904	-122	0,18%	1.026	-143	0,25%
75.17.081 - 25-SPESE BANCARIE	191	-502	0,04%	693	404	0,17%
75.17.129 - 26-SPESE ISCRIZIONE A CORSI PER VOLONTAR	446	68	0,09%	378	70	0,09%
75.17.137 - SIAE ATT. DIVERSE DA DISC./SALE DA BALLO	0	0	0,00%	0	0	0,00%
75.17.173 - ALTRI SERVIZI DEDUCIBILI	470	380	0,09%	91	47	0,02%
75.17.507 - QUOTA ASSOCIATIVA 001	663	-15	0,13%	678	-6	0,17%
3) Godimento beni di terzi	5.674	-439	1,12%	6.113	970	1,49%
77.05.001 - 14-CANONI NOLEGGIO	5.235	-659	1,03%	5.894	1.189	1,44%

77.07.013 - LICENZA D'USO SOFTWARE DI ESERCIZIO	439	220	0,09%	220	-220	0,05%
4) Personale	199.670	14.348	39,42%	185.322	16.027	45,18%
79.01.001 - SALARI E STIPENDI	143.114	7.211	28,25%	135.903	13	33,13%
79.03.001 - ONERI SOCIALI INPS	36.473	2.882	7,20%	33.591	3.693	0,00%
79.03.005 - ONERI INAIL	2.544	236	0,50%	2.308	255	0,56%
79.05.001 - ACC.TO FONDO TFR	1.526	-59	0,30%	1.585	95	0,39%
79.05.005 - TFR	7.671	1.654	1,51%	6.017	40	1,47%
79.09.001 - ALTRI COSTI DEL PERSONALE	3.000	1.450	0,59%	1.550	-450	0,38%
79.09.037 - 17-ACCERTAM.SANIT.VISITE FISC.-VACCINAZ.	5.341	973	1,05%	4.368	-1.076	1,06%
5) Ammortamenti	66.859	809	13,20%	66.050	-13.237	16,10%
83.03.009 - AMM.TO FABBRICATI COMMERCIALI	23.328	0	4,61%	23.328	0	5,69%
83.05.009 - AMM.TO IMPIANTO ELETTRICO	531	0	0,10%	531	0	0,13%
83.05.029 - AMM.TO IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO	3.670	3.670	0,72%	0	0	0,00%
83.05.039 - AMM. ALTRI IMP.SPECIFICI(NO BENI MOBILI)	3.168	0	0,63%	3.168	0	0,77%
83.07.005 - AMM.TO ATTREZZATURE COMMERCIALI	278	-635	0,05%	913	-480	0,22%
83.07.009 - AMM.TO ATTREZZATURA VARIA E MINUTA	2.867	570	0,57%	2.298	172	0,56%
83.09.001 - AMM.TO AUTOVETTURE	0	-2.429	0,00%	2.429	-2.429	0,59%
83.09.005 - AMM.TO AUTOCAR.	32.052	-259	6,33%	32.312	-10.646	7,88%
83.09.061 - AMM.TO MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE	950	0	0,19%	950	314	0,23%
83.09.077 - AMM.TO MOBILI	0	0	0,00%	0	0	0,00%
83.09.081 - AMM.TO ARREDI	15	-107	0,00%	121	-168	0,03%
7) Oneri diversi di gestione	14.123	5.726	2,79%	8.397	-983	2,05%
92.01.001 - IMPOSTA DI BOLLO	219	213	0,04%	6	-88	0,00%
92.01.085 - DIRITTI CCIAA	0	0	0,00%	0	-10	0,00%
92.01.093 - 32-IMPOSTE TASSE E TRIBUTI	64	12	0,01%	53	4	0,01%
92.01.097 - PERDITE SU CREDITI	91	-170	0,02%	261	207	0,06%
92.01.121 - 31-SUSSIDI ASSISTENZIALI C/VINC.REINVEST	7.622	80	1,50%	7.542	942	1,84%
92.01.141 - ABBUONI PASSIVI	10	8	0,00%	2	-2	0,00%
92.01.154 - SOPRAV. PASS. ORDINARIE DEDUCIBILI	6.065	5.532	1,20%	533	277	0,13%
92.01.156 - SOPRAV. PASS. ORDINARIE INDED. (INDED.IR	0	0	0,00%	0	-2.313	0,00%
95.03.045 - SOPRAVV. PASSIVE	51	51	0,01%	0	0	0,00%
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	83.000	63.000	16,39%	20.000	20.000	4,88%
91.01.010 - ACC.TO RISERVA VINC.PER COOP.INTERNAZ	5.000	5.000	0,99%	0	0	0,00%
91.01.013 - ACC.TO RISERVA VINC. PER EMERGENZE	8.000	8.000	1,58%	0	0	0,00%
91.01.034 - ACC.TO RISERVA VINC. ACQUISTO IMMOBILE	70.000	70.000	13,82%	0	0	0,00%
91.01.037 - ACC.TO RISERVA VINC. RINNOVO PARCO MEZZI	0	-20.000	0,00%	20.000	20.000	4,88%
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-11.397	-11.397	-2,25%	0	0	0,00%
92.01.502 - UTILIZZO RIS.VINC.PER DECISIONE ORG.IST	-11.397	-11.397	-2,25%	0	0	0,00%

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Non si segnalano costi o ricavi di entità o incidenza eccezionali.

B) Attività diverse

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

In relazione alla presente sezione occorre richiamare quanto già evidenziato alla sezione **"Problematiche di comparabilità e di adattamento"**.

Infatti, preme segnalare in questa sede che il Consiglio di Stato con la sentenza n. 6211 del 11.07.2024 ha specificato che non sono da considerare "attività diverse" le attività di interesse generale poste in essere da una organizzazione di volontariato con modalità "lucrative", motivando tale decisione sulla considerazione che l'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 si basa su un criterio di diversità oggettiva e non teleologica, tale per cui le attività "diverse" emergono per differenza rispetto a quelle di interesse generale ricomprese nell'elenco di cui all'art. 5 del medesimo D.lgs..

In conclusione per le ODV le attività di interesse generale se svolte con scopo di lucro, ossia attraverso la realizzazione di un'utile, non diventano perciò solo "diverse" ma possono essere svolte come attività secondarie e strumentale purché nel rispetto dei criteri e dei limiti fissati dal DM 107 del 2021. Tale sentenza si pone in contrasto con la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 7221 del 12.06.2023 che sanciva un criterio opposto.

In conseguenza di quanto sopra esposto per l'esercizio non sono state realizzate attività diverse.

Si è pertanto provveduto ad adeguare l'esposizione dei valori dell'esercizio precedente.

C) Attività di raccolta fondi

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi

Nel 2024 sono riprese le consuete attività di raccolta fondi, nello specifico siamo riusciti a realizzare le seguenti iniziative:

Costi ed oneri da attività di raccolta fondi:

Entrate	8.835	280	2.468	915	1685	1.501	827	305	16.816
Uscite :									
Assicurazioni	950								950
DPI	300								300
Targhe			366						366
tipografia					110		66		176
SIAE					108				108
Attrez ufficio	847								847
Cancelleria									0
Altri Oneri (utenze)	2100					120			2.220
Totale UsCite	4.197	0	366	0	218	120	66	0	4.967
Netto	4.638	280	2.102	915	1.467	1.381	761	305	11.849

I proventi delle iniziative sono stati destinati a fornire buoni alimentari e prodotti prima infanzia e sussidi alle famiglie in difficoltà del territorio, a pagare corsi di ippoterapia a ragazzi con disabilità del Liceo Psico-Pedagogico.

MERCATINO SOLIDALE: ex negozio dato in uso al Comitato a titolo gratuito, dove le volontarie dell’O.S. 2 espongono abiti e oggettistica vintage donata dalla popolazione e chiunque può effettuare un’offerta in cambio di un pezzo. Per questa iniziativa occorre aggiungere una quota spese per utilizzo del mezzo CRI Targato CRI A410A per il recupero dei beni oltre al costo dei DPI utilizzati e l’assicurazione conto terzi. Il mercatino è aperto n. 3 mattine a settimana per tutto l’anno.

TORNEO DI BURRACO: torneo organizzato il 28 marzo 2024 presso l’Albergo Edo di Forlimpopoli, i locali sono stati messi a disposizione gratuitamente e i premi sono stati donati da sostenitori del Comitato

SERVIZIO TARGHE CIMITERI: durante il periodo di fine ottobre e inizio novembre, i volontari sono stati presenti presso i cimiteri del comune di Forlimpopoli, mettendo a disposizione della popolazione targhe in memoria dei defunti, in cambio di offerta, sono state acquistate le targhe commemorative.

TOMBOLA: tombola organizzata 18 aprile 2024 presso la sede CRI Forlimpopoli Bertinoro in via Maestri del Lavoro d’Italia, 210 – Forlimpopoli, i premi distribuiti sono stati donati dai sostenitori CRI.

COMMEDIA DIALETTALE: commedia organizzata a11 dicembre 2024 grazie alla compagnia dialettale D’la Zercia presso il Teatro Verdi di Forlimpopoli che ha messo in scena il proprio spettacolo e il ricavato è stato devoluto per sostenere i corsi di Ippoterapia

PACCHI NATALE : il comitato tramite i propri volontari, effettua il confezionamento pacchi regalo per i clienti del centro commerciale

D) Attività finanziarie e patrimoniali

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria o generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell’art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono stati iscritti nell’area A del rendiconto gestionale.

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
575	0	575

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
2	2.154	(2.152)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Imposte e bolli su e/c	0	291	(291)
Interessi diversi	2	0	2
Interessi passivi su mutui	0	1.849	(1.849)
	2	2.140	(2.152)

Imposte sul reddito di esercizio

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
	5.350	3.981	1.369
Imposte			
Imposte correnti:			
IRES			
IRAP	5.350	3.981	1.369
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
	5.350	3.981	1.369

Numero medio dipendenti e numero dei volontari iscritti

Dipendenti	Numero medio 2024
Impiegati	0
Autisti-soccorritori (U.L.A.)	6
Volontari	Numero al 31.12.2024
Volontari	248

Il numero medio dei dipendenti è calcolato con "U.L.A".

Compensi degli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni relative ai compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale, conformemente alle previsioni di cui al punto 14), mod. C del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020. Gli importi sono indicati complessivamente con riferimento alle singole categorie sopra indicate e sono i seguenti:

Consiglio direttivo	Euro Zero	Carica gratuite per legge e statuto
Organo di controllo monocratico	1.000,00	

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

L'ente non ha costituito "patrimoni destinati ad uno specifico affare" ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. n. 117/2017.

Parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, conformemente alle previsioni di cui al punto 16), mod. C del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, con la precisazione che per "parti correlate" si intende:

- ogni persona o Associazione in grado di esercitare il controllo sull'Associazione. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni;
- ogni amministratore dell'Associazione;
- ogni società o Associazione che sia controllata dall'Associazione stesso (e dall'ogni amministratore di tale società o Associazione). Per la nozione di controllo si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del Codice Civile, mentre per la nozione di controllo di un Associazione si rinvia a quanto detto al punto precedente;
- ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;
- ogni persona che è legata ad una persona, la quale è parte correlata dell'Associazione.

Non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Illustrazione dell'andamento economico dell'ente e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Nel corso dell'esercizio 2024 il Comitato della Croce Rossa Italiana di Forlimpopoli-Bertinoro ha consolidato il proprio ruolo sul territorio, rafforzando le attività di interesse generale attraverso una gestione improntata all'efficienza operativa, alla sostenibilità economica e all'ampliamento dei servizi alla cittadinanza. L'ente ha chiuso l'anno con un avanzo di esercizio pari a € 10.861, confermando una gestione in equilibrio e coerente con i principi di economicità e prudenza.

Dal punto di vista economico, i proventi totali ammontano a € 527.721 (+10,2% rispetto al 2023), trainati principalmente:

- ✓ dai proventi da contratti con enti pubblici (€ 432.114),
- ✓ dalle erogazioni liberali (€ 40.600),
- ✓ e dal 5 per mille.

I costi complessivi sono pari a € 511.510 e risultano in aumento (+23,6%) in conseguenza dell'intensificazione dei servizi resi e degli investimenti effettuati. In particolare, si registra un incremento dei costi per servizi e personale, coerente con il potenziamento operativo in risposta alla crescente domanda di assistenza e trasporto sanitario.

Sotto il profilo patrimoniale, il Comitato mantiene una situazione di solidità, con un patrimonio netto che ammonta a € 1.230.190, in crescita rispetto all'esercizio precedente. Le disponibilità liquide risultano pari a € 430.125, a fronte di debiti correnti contenuti (€ 168.229), garantendo adeguati livelli di solvibilità e autonomia finanziaria.

Durante il 2024, il Comitato ha realizzato investimenti per complessivi € 138.329, tra cui l'acquisto di un'ambulanza (Fiat Ducato 180CV) e il rifacimento dell'impianto di climatizzazione, impiegando in modo conforme le riserve vincolate stanziare in esercizi precedenti.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Per l'esercizio 2025 si prevede la prosecuzione delle principali attività istituzionali e di interesse generale, con l'intento di mantenere gli attuali livelli di servizio e di rafforzare ulteriormente l'impatto sociale delle azioni del Comitato.

Le prospettive economiche sono improntate alla stabilità gestionale, grazie a un adeguato livello di liquidità, una struttura dei costi sotto controllo e la previsione di mantenimento delle principali fonti di entrata (in particolare, le convenzioni pubbliche e le erogazioni liberali). In tale ottica, il Consiglio Direttivo ritiene che gli equilibri economico-finanziari potranno essere preservati, anche in presenza di eventuali fluttuazioni dei costi o ritardi nei flussi finanziari.

La programmazione per il 2025 prevede la prosecuzione delle attività formative, l'implementazione di nuovi strumenti tecnologici a supporto dell'organizzazione e un rafforzamento del parco mezzi, ove possibile. L'ente continuerà a monitorare l'evoluzione normativa in materia di Terzo Settore, in particolare per quanto attiene l'attuazione del Titolo X del D.lgs. 117/2017, e gli eventuali impatti sulle politiche fiscali applicabili.

Per tutto quanto sopra esposto il consiglio Direttivo è in trattativa per l'acquisto di un immobile che avverrà nel corso del 2025 i cui fondi sono stati accantonati nell'esercizio 2024, i locali acquistati verranno in porte adibiti all'allestimento del mercatino solidale e un punto di riferimento per la comunità

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale

Il Comitato CRI di Forlimpopoli-Bertinoro ha perseguito nel 2024 le proprie finalità statutarie, agendo in coerenza con i Principi Fondamentali del Movimento di Croce Rossa e con le previsioni del D.lgs. 117/2017, attraverso un insieme di attività riconducibili in larga parte alle attività di interesse generale ex art. 5 del Codice del Terzo Settore.

Nello specifico, il Comitato ha operato in ambito:

- sanitario e sociosanitario, con l'effettuazione di servizi di emergenza-urgenza, trasporti sanitari programmati, assistenza a eventi e manifestazioni;
- formativo, mediante l'organizzazione di numerosi corsi rivolti a volontari e alla popolazione (BLSD, sicurezza, formazione giovani, OPEM, ecc.);
- sociale, tramite attività di accompagnamento, assistenza a soggetti fragili e collaborazioni con enti pubblici e privati del territorio;
- umanitario e educativo, promuovendo i valori della pace, della solidarietà e della protezione della salute e dei diritti umani anche con azioni nelle scuole e verso i giovani.

L'attività è stata realizzata principalmente attraverso l'impegno di 248 volontari, che nel 2024 hanno contribuito con oltre 20.500 ore di servizio gratuito. Il Comitato ha garantito il rispetto del principio di imparzialità e universalità, assicurando l'accesso ai propri servizi senza discriminazioni, con particolare attenzione ai soggetti più vulnerabili.

Il perseguimento delle finalità statutarie è avvenuto anche grazie all'impiego mirato delle risorse economiche, alla presenza di una struttura amministrativa solida e alla valorizzazione delle collaborazioni con enti del territorio, in una logica di rete che ha rafforzato l'efficacia degli interventi.

Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse

Conformemente alle previsioni di cui al punto 21), mod. C del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si forniscono indicazioni circa il contributo apportato dalle attività diverse svolte ai sensi dell'art.6 del Decreto Legislativo 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, al perseguimento della missione dell'Associazione.

A tale riguardo occorre fare riferimento a quanto ampiamente esposto nei precedenti paragrafi ed in particolare al commento del paragrafo "B – Attività diverse" inerente il Rendiconto Gestionale ed al commento al paragrafo introduttivo "Problematiche di comparabilità e di adattamento".

In questa sede pertanto si ribadisce, che il comitato così come specificato dal Consiglio di Stato con la sentenza n. 6211 del 11.07.202 non svolge attività diverse per il solo fatto di svolgere attività di interesse generale con modalità lucrative.

Tali attività possono essere svolte come attività secondarie e strumentali purché nel rispetto dei criteri e dei limiti fissati dal DM 107 del 2021.

In particolare viene ampiamente rispettato il limite di cui all'art. 3 comma 1 lettera a) essendo tali proventi non superiori al 30% delle entrate complessive per il calcolo delle quali si deve tener conto non solo delle entrate da corrispettivo, ma anche di tutte le altre entrate di ogni genere e natura, quali, ad esempio, le entrate da quote e contributi associativi, da erogazioni liberali e gratuite e da lasciti testamentari, da contributi pubblici senza vincolo di corrispettivo, dall'attività di raccolta fondi, da contributi derivanti dal cinque per mille.

Considerazioni conclusive e proposta di destinazione del risultato di esercizio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto Gestionale e relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio Direttivo propone di destinare l'avanzo di esercizio di €. 10.861 a patrimonio libero.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi del punto 23), mod. C del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, segnaliamo che l'ente utilizza, per l'inquadramento dei propri lavoratori dipendenti, il contratto collettivo Croce Rossa Italiana, Enti Terzo Settore stipulato ai sensi dell'articolo 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81. La seguente tabella indica le informazioni previste dall'articolo 16 del D.lgs. n. 117/2017 in materia di lavoro negli enti del Terzo settore e dà atto del rispetto del relativo rapporto massimo ivi indicato.

	€	Nota
Retribuzione annua lorda massima	22.523,93	A
Retribuzione annua lorda minima	19.644,95	B
Rapporto tra retribuzione massima e minima	1,15	A:B

(*) la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.

Il Presidente del Consiglio Direttivo
Sig.ra Debora Luongo



Croce Rossa Italiana
Comitato di Forlimpopoli - Bertinoro